

CIAO ALEKSANDR

La scomparsa di Solgenitsin ha lasciato un vuoto in noi. Grazie alla sua opera ci è stato permesso di comprendere la repressione comunista nella sua drammatica realtà e dimensione. Questo triste evento ci permette un riflessione calata nella nostra piccola Comunità. Quanti di noi hanno sentito parlare o letto qualche opera di questo straordinario uomo? Noi del PDL crediamo che nessuno si può definire colto se ignora una parte così consistente dell'aspetto storico-politico che ha portato alla costituzione ed ai credi politici della nostra amata Italia. Tuttavia siamo certi che la nostra Giunta sia guidata nelle sue decisioni da uno spirito fazioso, distorcendo la realtà per le esigenze del momento. Infatti avendo ben presente che la stessa Giunta ha respinto per ben due volte la proposta di intitolare una via ai Caduti di Nassiriya, ricordiamo che da noi esiste una strada intitolata a Lenin che è l'ideatore dei Gulag sovietici.

È ampiamente provato che i lager comunisti furono una sua invenzione e sue furono le prime persecuzioni; Stalin ha semplicemente continuato una strada già tracciata. Come possono i nostri amministratori sentirsi liberi ed onesti se anche la parte cattolica della Giunta esegue ordini impartiti da questa sinistra che si riconosce con orgoglio in questi falsi miti? È necessaria una riflessione da parte di tutti noi affinché la testimonianza di uomini come Solgenitsin non vada perduta.

